

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 2271 del 27/12/2018

Seduta Num. 53

Questo giovedì 27 **del mese di** dicembre
dell' anno 2018 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Gualmini Elisabetta	Vicepresidente
3) Bianchi Patrizio	Assessore
4) Caselli Simona	Assessore
5) Corsini Andrea	Assessore
6) Gazzolo Paola	Assessore
7) Mezzetti Massimo	Assessore
8) Petitti Emma	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Bianchi Patrizio

Proposta: GPG/2018/2129 del 19/11/2018

Struttura proponente: SERVIZIO AMMINISTRAZIONE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE,
SOCIALE E SOCIO-SANITARIO
DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE

Assessorato proponente: ASSESSORE ALLE POLITICHE PER LA SALUTE

Oggetto: PIANI DI CUI ALL'ART.1, COMMA 528 DELLA LEGGE 28 DICEMBRE 2015, N.
208- PROVVEDIMENTI

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Marzia Cavazza

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamato l'articolo 1, della legge 28 dicembre 2015, n.208 (legge di stabilità 2016), il quale:

- al comma 524, prevede che ciascuna Regione, individui annualmente le Aziende ospedaliere (AO), le Aziende ospedaliere universitarie (AOU), gli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS) o gli altri enti pubblici che erogano prestazioni di ricovero e cura, che presentano una o entrambe le seguenti condizioni:
 - a) uno scostamento tra costi rilevati dal modello di rilevazione del conto economico (CE) consuntivo e ricavi determinati come remunerazione dell'attività, ai sensi dell'art.8-sexies del decreto legislativo 502/92 e s.m.i. pari o superiore al 10% dei suddetti ricavi o in valore assoluto pari ad almeno 10 milioni di euro;
 - b) il mancato rispetto dei parametri relativi a volumi, qualità ed esiti delle cure;
- al comma 528, prevede che gli enti che si trovano in una o entrambe le condizioni di cui sopra presentino alla Regione il piano di rientro di durata non superiore al triennio, contenente le misure atte al raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario e patrimoniale e al miglioramento della qualità delle cure o all'adeguamento dell'offerta, al fine di superare ciascuno dei disallineamenti rilevati;
- al comma 526, prevede che venga adottato un decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, con cui è definita la metodologia di valutazione dello scostamento di cui al comma 524, lettera a) in coerenza con quanto disposto dall'articolo 8-sexies del decreto legislativo 502/92 e s.m.i. Con il medesimo decreto sono definiti anche gli ambiti assistenziali e i parametri di riferimento relativi a volumi, qualità ed esiti delle cure;

Richiamato inoltre l'articolo 1, comma 390 della legge 11 dicembre 2016, n.232 che fissa il limite relativo allo scostamento tra costi rilevati dal modello di rilevazione del conto economico (CE) consuntivo e ricavi determinati come remunerazione dell'attività, ai sensi dell'art.8-sexies del decreto legislativo 502/92 e s.m.i. in misura pari o superiore al 7% dei suddetti ricavi o in valore assoluto pari ad almeno 7 milioni di euro

Considerato che:

- il decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 21 giugno 2016, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 15 luglio 2016,

recante "Piani di cui all'art.1, comma 528, della legge 28 dicembre 2015, n.208, per le aziende ospedaliere (AO), le aziende ospedaliere universitarie (AOU), gli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico pubblici (IRCCS) o gli altri enti pubblici" ha definito la metodologia da seguire per l'identificazione delle aziende e le linee guida per la formulazione dei Piani;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n 2135 del 5 dicembre 2016 con la quale questa Giunta ha verificato gli esiti dell'applicazione della metodologia approvata negli allegati tecnici a) e b) del decreto 21 giugno 2016 sopra richiamato, e ha conseguentemente dato atto che l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara presentava le condizioni previste dalla lettera a) dell'art.1, comma 524 della legge di stabilità 2016, con riferimento ai dati rilevati nel CE IV trimestre 2015, ed era pertanto soggetta alla presentazione del Piano di cui all'art.1, comma 528 della stessa legge di stabilità;

- n 431 del 5 aprile 2017 con la quale questa Giunta approvava il piano di cui all'articolo 1, comma 528 della legge 208/2015 adottato dall'azienda ospedaliero universitaria di Ferrara con delibera del Direttore generale n. 45 del 1° marzo 2017;

Accertato che, in sede di Bilancio d'esercizio 2016 e 2017, l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara presentava uno scostamento tra costi e ricavi, calcolato secondo la metodologia definita dal Decreto Ministeriale 21 giugno 2016, di entità inferiore al 7% e ai 7 milioni di euro (articolo 1, comma 390 della legge 11 dicembre 2016, n.232) e migliorativo rispetto agli esiti dell'applicazione della metodologia ai CE programmatici contenuti nel piano adottato dall'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara con delibera del Direttore generale n. 45 del 1° marzo 2017;

Considerato che tali esiti sono stati confermati per l'anno 2018 in sede di Bilancio Economico Preventivo adottato dall' l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara con deliberazione n.119 del 29/5/2018 ed approvato dalla Giunta regionale con delibera n.1248/2018;

Tenuto conto che in sede di verifica dell'andamento delle gestioni aziendali a settembre 2018, lo scostamento che risulta dall'applicazione della metodologia ai dati di preconsuntivo è ampiamente contenuto entro i parametri fissati dalla legge di stabilità 2017 e anch'esso migliorativo rispetto agli esiti relativi al CE programmatico 2018 contenuto nel piano adottato dall'azienda ospedaliero universitaria di Ferrara con delibera del Direttore generale n. 45 del 1° marzo 2017;

Tenuto conto che l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara ha assicurato, durante il periodo di vigenza del Piano di rientro, una situazione di pareggio civilistico;

Ritenuto che gli esiti dell'applicazione della metodologia ai Bilanci di esercizio 2016 e 2017, al Bilancio Economico Preventivo 2018 e ai dati di preconsuntivo di cui alla verifica dell'andamento delle gestioni aziendali 2018, confermino che le misure previste nel piano approvato dell'Azienda Ospedaliero Universitaria di Ferrara siano state adeguate al superamento dello squilibrio evidenziatosi nel 2015 e che il costante monitoraggio del Piano stesso nel corso del suo periodo di vigenza abbia evidenziato risultati migliorativi rispetto ai dati dei CE programmatici 2016, 2017 e 2018 contenuti nel piano stesso;

Vista la sentenza n. 192/2017 con la quale la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'articolo 1, commi 526 e 536 della legge 28 dicembre 2015, n.208, nella parte in cui prevedono che i decreti ministeriali ivi contemplati siano emanati "sentita" la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano anziché d'intesa con la stessa Conferenza;

Considerato che il Piano è stato da questa Giunta approvato valutando che le misure previste nel piano adottato dall'Azienda "sono individuate e rappresentate in coerenza con le linee guida approvate dal decreto del Ministro della salute di cui sopra" e "adeguate al superamento dello squilibrio economico evidenziatosi in applicazione della metodologia ministeriale";

Considerato che in ragione e per effetto della riportata sentenza della Corte costituzionale, la metodologia individuata dal Decreto del Ministro della Salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 21 giugno 2016, dovrà essere ridefinita ai sensi della necessaria Intesa da adottare in sede di Conferenza Stato-Regioni;

Valutati i risultati prodotti dall'Azienda Ospedaliero Universitaria di Ferrara come sopra riportati e ritenuto pertanto, anche alla luce della mancata definizione della metodologia prevista dalla legge 208/2015 a seguito della citata sentenza della Corte Costituzionale, che non sussistano più le condizioni per mantenere l'Azienda di Ferrara assoggettata al piano di rientro di cui alla legge 208, i cui parametri sono stati ridefiniti con legge 232/2016;

Considerato tuttavia opportuno mantenere in capo all'Azienda Ospedaliero Universitaria di Ferrara le azioni previste nel Piano di rientro di cui alla Deliberazione del Direttore generale n. 45 del 1° marzo 2017, al fine di stabilizzare i risultati ottenuti e proseguire nel percorso di miglioramento dell'efficienza gestionale;

Richiamati:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n.33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m., e in particolare l'art. 23;

Richiamate, inoltre, le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente per oggetto: "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modificazioni;
- n. 193 del 27 febbraio 2015 concernente "Contratto di lavoro ai sensi dell'art. 43 L.R. 43/2001 e affidamento dell'incarico di Direttore Generale Sanità e Politiche Sociali";
- n. 628 del 29 maggio 2015 ad oggetto "Riorganizzazione della Direzione Generale Sanità e Politiche Sociali" come rettificata dalla n. 1026 del 27 luglio 2015;
- n. 270 del 29 febbraio 2016 ad oggetto "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 622 del 28 aprile 2016 ad oggetto "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015"
- n. 702 del 16 maggio 2016 ad oggetto "Approvazione incarichi dirigenziali prorogati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie, Istituto e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe per la stazione appaltante".
- n. 1107 dell'11 luglio 2016 ad oggetto "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 1681 del 17 ottobre 2016 "Indirizzi per la prosecuzione della riorganizzazione della macchina amministrativa regionale avviata con delibera n. 2189/2015";
- n. 2344 del 21/12/2016 "Completamento della riorganizzazione della direzione generale cura della persona, salute e welfare";
- n.3 del 11 gennaio 2017 "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito dell'Agenzia di informazione e comunicazione, dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale, della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca e della Direzione generale Cura della persona, salute e welfare e riconoscimento retribuzione di posizione frlsuper";
- n.468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale

PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- n. 477 del 10 aprile 2017 "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle direzioni generali Cura della persona, salute e welfare; Risorse, Europa, innovazione e istituzioni e autorizzazione al conferimento dell'interim per un ulteriore periodo sul Servizio territoriale agricoltura, caccia e pesca di Ravenna";
- n.93 del 29/01/2018 "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020";
- n. 931 del 18 giugno 2018 "Approvazione del catalogo dei processi amministrativi a rischio corruzione. Modifica integrativa del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2018-2020 della Giunta Regionale";
- n. 1059 del 03/07/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle direzioni generali, agenzie e istituti e nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del responsabile della protezione dei dati (DPO);
- n. 1123 del 16/07/2018 "Attuazione Regolamento (UE) 2016/679: definizione di competenze e responsabilità in materia di protezione dei dati personali. Abrogazione Appendice 5 della delibera di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii.";

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la Salute;

A voti unanimi e palesi

DELIBERA

- a) per le ragioni in premessa esposte e qui integralmente richiamate, di ritenere concluso, a far tempo dal 1° gennaio 2019, il Piano di cui all'art.1, comma 528 della legge 28 dicembre 2015, n.208 adottato dall'Azienda ospedaliero universitaria di Ferrara con delibera del Direttore generale n. 45 del 1° marzo 2017 e approvato da questa Giunta regionale con deliberazione n 431 del 5 aprile 2017;
- b) di impegnare la Direzione Generale dell'Azienda Ospedaliero Universitaria di Ferrara alla prosecuzione delle azioni previste nel Piano al fine di stabilizzare i risultati ottenuti e proseguire nel percorso di miglioramento dell'efficienza gestionale;
- c) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si

provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Marzia Cavazza, Responsabile del SERVIZIO AMMINISTRAZIONE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE, SOCIALE E SOCIO-SANITARIO esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2018/2129

IN FEDE

Marzia Cavazza

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Kyriakoula Petropulacos, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2018/2129

IN FEDE

Kyriakoula Petropulacos

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 2271 del 27/12/2018

Seduta Num. 53

OMISSIS

L'assessore Segretario

Bianchi Patrizio

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi